

**CENTRO STUDI UILCA ORIETTA GUERRA**

Aderente a UNI Global Union

## COMUNICATO STAMPA

## I RISULTATI ECONOMICI DELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020

Roma, 20 maggio 2020 – L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani<sup>1</sup> ha evidenziato un decremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.163 milioni di euro. La riduzione è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Nonostante prospettive economiche non esaltanti, perché le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%).

UTILE NETTO	31/03/20	31/03/19	DELTA	CONTO ECONOMICO			DELTA	
				TOTALE	31/03/20	31/03/19		%
INTESASANPAOLO SPA	1.151	1.050	101	MARGINE D'INTERESSE	6.119	6.348	-229	-3,6%
UNICREDIT SPA	-2.706	1.175	-3.881	COMMISSIONI	5.279	5.088	192	3,8%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	-244	28	-271	RICAVI DA NEGOZIAZIONE	1.401	1.101	300	27,3%
BANCO BPM	152	155	-4	TOTALE RICAVI	13.329	13.191	138	1,0%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	94	83	10	SPESE DEL PERSONALE	4.584	4.620	-36	-0,8%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	6	48	-42	SPESE AMMINISTRATIVE	2.133	2.185	-53	-2,4%
CREDITO EMILIANO SPA	41	45	-4	TOTALE COSTI OPERATIVI	7.341	7.409	-68	-0,9%
CREDITO VALTELLINESE	25	8	17	RETTIFICHE SU CREDITI	2.615	1.419	1.195	84,2%
BANCO DESIO	5	13	-7	UTILE NETTO DI GRUPPO	-1.523	2.640	-4.163	
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	-47	35	-81					
<b>TOTALE</b>	<b>-1.523</b>	<b>2.640</b>	<b>-4.163</b>					

Al 31 marzo 2020 le banche in oggetto, che impiegano circa 200.000 dipendenti in Italia, avevano previsto, a causa della pandemia, rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi di euro, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale. La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e

<sup>1</sup> Intesa Sanpaolo spa, Unicredit spa, Banca Monte dei Paschi di Siena spa, Banco BPM, UBI (Unione di Banche Italiane sca), Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Credito Emiliano spa, Credito Valtellinese, Banco Desio, Banca Popolare di Sondrio sca

commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche.

"Il sistema bancario deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo essenzialmente bancocentrico perché oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari", commenta **Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Orietta Guerra**. "Poste Italiane, ad esempio, con il 66% dei ricavi derivante dal settore finanziario e assicurativo, l'apertura ai servizi digitali e di telecomunicazione e una presenza capillare nel territorio, potrebbe essere di fatto la terza banca italiana. Il nostro Paese ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi."

POSTE ITALIANE	31/03/20	31/03/19	DELTA		COMPOSIZIONE 31/03/20
RICAVI	2.755	2.842	-87	-3,06%	100,0%
di cui SERVIZI POSTALI & COM.	771	880	-109	-12,39%	28,0%
di cui SERVIZI FINANZIARI	1.464	1.485	-21	-1,41%	53,1%
di cui SERVIZI ASSIC. E RISP. GESTITO	355	337	18	5,34%	12,9%
di cui SERVIZI di PAGAM. E DIGITALI	165	140	25	17,86%	6,0%
COSTI OPERATIVI	2.315	2.225	90	4,04%	
di cui PERSONALE	1.404	1.438	-34	-2,36%	
n° FTE (Personale)	126.200	129.200	-3.000	-2,32%	
<b>UTILE NETTO</b>	<b>306</b>	<b>439</b>	<b>-133</b>	<b>-30,26%</b>	100,0%
di cui SERVIZI POSTALI & COMMERCIALI	-31	101	-132	n.s	-10,1%
di cui SERVIZI FINANZIARI	155	190	-35	-18,59%	50,7%
di cui SERVIZI ASSIC. E RISP. GESTITO	131	105	26	24,76%	42,8%
di cui SERVIZI di PAGAMENTO E DIGITALI	51	42	9	21,43%	16,7%

dati mln €

Oggi i crediti netti presenti nelle banche esaminate sono pari a 1.300 miliardi di euro. Di questi circa 44 miliardi sono già deteriorati. Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni.

Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi di euro).

CREDITI NETTI	31/03/20		31/12/19		VARIAZIONE		31/03/20		
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	% NPL lordi	% coverage	% NPL netto
INTESASANPAOLO SPA	404.900	14.001	395.000	14.222	9.900	-221	7,1%	53,7%	3,5%
UNICREDIT SPA	489.973	8.668	482.573	8.792	7.400	-124	4,9%	65,2%	1,8%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	82.206	5.834	80.135	6.108	2.071	-274	11,8%	49,6%	6,4%
BANCO BPM	108.018	5.430	105.846	5.545	2.172	-115	8,8%	45,0%	5,0%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	85.778	4.033	84.564	4.171	1.214	-138	7,5%	39,6%	4,7%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	51.034	2.914	52.006	2.998	-972	-84	11,1%	51,9%	5,7%
CREDITO EMILIANO SPA	26.181	489	26.684	491	-503	-2	3,8%	52,6%	1,9%
CREDITO VALTELLINESE	15.113	694	15.483	732	-370	-39	8,6%	49,4%	4,6%
BANCA DESIO	9.481	334	9.567	340	-86	-6	6,4%	47,2%	3,5%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	27.619	1.484	27.388	1.574	231	-91	12,3%	59,7%	5,4%
<b>TOTALE</b>	<b>1.300.303</b>	<b>43.880</b>	<b>1.279.246</b>	<b>44.974</b>	<b>21.057</b>	<b>-1.093</b>	<b>7,1%</b>	<b>54,3%</b>	<b>3,4%</b>
TOTALE	%CRE.DET/CRED		3,37%		3,52%				

TOTALE RICAVI	31/03/20	31/03/19	DELTA	
INTESASANPAOLO SPA	4.882	4.369	513	11,7%
UNICREDIT SPA	4.378	4.768	-390	-8,2%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	729	804	-75	-9,3%
BANCO BPM	1.160	1.067	93	8,8%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	914	921	-7	-0,8%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	596	495	101	20,4%
CREDITO EMILIANO SPA	298	287	11	3,8%
CREDITO VALTELLINESE	143	157	-14	-8,9%
BANCO DESIO	96	98	-2	-1,5%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	133	227	-94	-41,5%
<b>TOTALE</b>	<b>13.329</b>	<b>13.191</b>	<b>138</b>	<b>1,0%</b>

Bisogna poi continuare a vigilare sulle banche italiane che, dall'inizio dell'anno, a causa del Covid-19, hanno complessivamente ridotto del 43% la propria capitalizzazione, diventando anche possibili prede poiché quotano mediamente al 30% del patrimonio. Positiva in proposito la decisione del Governo di ampliare la golden power.

VALORE BANCA	PATRIMONIO NETTO	CAPITALIZZAZIONE AL 13/05/2020	CAPITALIZ./PATRI M. NETTO	CAPITALIZZAZIONE AL 27/12/2019	DELTA CAPITALIZZAZIONE 13/05/20-29/12/19
INTESASANPAOLO SPA	56.516	24.365	0,43	41.235	-41%
UNICREDIT SPA	58.188	14.318	0,25	29.255	-51%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	7.927	1.232	0,16	1.583	-22%
BANCO BPM	12.115	1.701	0,14	3.036	-44%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	10.095	2.788	0,28	3.312	-16%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	5.048	1.056	0,21	2.319	-54%
CREDITO EMILIANO SPA	2.781	1.452	0,52	1.728	-16%
CREDITO VALTELLINESE	1.670	299	0,18	497	-40%
BANCO DESIO	967	321	0,33	333	-4%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	2.757	603	0,22	962	-37%
<b>TOTALE</b>	<b>158.063</b>	<b>48.135</b>	<b>0,30</b>	<b>84.261</b>	<b>-43%</b>

Pare evidente come, soprattutto in un periodo d'incertezza in grado di cambiare il futuro di miliardi di persone nel mondo, sia necessario riprogettare un sistema bancario differente, più smart e veloce nel rispondere ai bisogni dei clienti e degli stakeholder, specie quando si verificano shock, come il Covid-19, che colpiscono non solo l'economia ma la società nel suo complesso. Diventa necessario inglobare e progettare nuovi servizi per aumentare i ricavi, unico antidoto contro l'incremento delle perdite, considerando che l'utilizzo di internet apre alla possibilità di raggiungere la clientela ovunque nel mondo.